



ALFRED NOBEL ISTITUTO PARITARIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
INDIRIZZO TECNOLOGICO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
INDIRIZZO TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
Via G. Vito Galati 99, 99b, 91 – 00155 ROMA – TEL e FAX 06.40802091 (5 linee r.a.),
e-mail: istitutoalfrednobel@gmail.com sito web: www.scuolanobel.it

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2024/2025



Premessa

Il **Piano Annuale per l'Inclusione** introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative*”, è il documento in cui sono individuati, con riferimento a ciascuna istituzione scolastica, i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, organizzate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'inclusione. L'obiettivo fondamentale del processo inclusivo è la costruzione una comunità educativa diretta al successo formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione educativa le studentesse e gli studenti all'interno di contesti relazionali formali, non formali e informali.

Il documento non fornisce soltanto una rappresentazione della situazione scolastica in un dato momento (punti di forza e di debolezza) ma individua pure orizzonti di cambiamento e, quindi, di progressivo miglioramento dei risultati d'inclusione raggiunti (opportunità e vincoli) in coerenza con le linee programmatiche stabilite nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** di cui fa integralmente parte.

Il **PAI** ha lo scopo di:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Il **Piano Annuale per l'Inclusione** è elaborato annualmente dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività) e deliberato dal Collegio Docenti. Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti referenti delle aree per l'Inclusività (intercultura, disagio, alunni certificati e alunni bes), da eventuali docenti di sostegno e dai docenti curricolari delle varie classi.

Il **PAI** conclude il lavoro svolto collegialmente da una Istituzione scolastica ogni anno scolastico e costruisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

I destinatari di questi interventi sono tutti gli alunni, le famiglie e il personale della comunità educante.

Il Dirigente Scolastico

Parte I (a.s. 2024/2025) – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°*
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		11 (totali)
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		0
➤ Psicofisici		11
➤ Autismo		0
2. disturbi evolutivi specifici		18 (totali)
➤ DSA		15
➤ ADHD/DOP		3
➤ Borderline cognitivo		0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		19 (totali)
➤ Socio-economico		2
➤ Linguistico-culturale		4
➤ Disagio comportamentale/relazionale		4
➤ Difficoltà espressive, dovute a insicurezza nel gestire il materiale scolastico e organizzare un piano di lavoro. Sospetto DSA		2
➤ Difficoltà espressive, dovute a insicurezza e sofferenza psicologica		7
➤ Problematiche psicologiche legate ad episodio di bullismo		0
➤ Problematiche psicologiche legate a problemi di anoressia e/o depressione.		0
Totali		48
% su popolazione scolastica		18,46%
n. PEI redatti dai GLH con obiettivi minimi riguardanti alunni con certificazioni medica		0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		4
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	2 per area Integrazione ed Inclusione	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 referente DISABILITA' 1 referente DSA 1 referente BES –	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto interno	Si
Docenti tutor/mentor	1 Docente coordinatore DSA - BES	si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	Partecipazione al Glo
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	Eventuali rapporti con Enti Esterni
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	Partecipazione al Glo

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	Partecipazione al Glo
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	Partecipazione al Glo
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie	si

	educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				si	
	Didattica interculturale / italiano L2				no	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				no	
	Altro: Seminario nuovo esame di Stato (sezione dedicata agli esami degli allievi con DSA Disabilità e BES senza sostegno) Un incontro				si	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

**Il dato numerico è in costante aggiornamento*

Parte II (2024/2025) – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'**Istituto Alfred Nobel**, a seguito delle indicazioni generali del Collegio dei Docenti, pone in atto una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa in cui:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- coinvolge le famiglie nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.
- Sviluppa progetti diretti a favorire i processi di Inclusione e Integrazione

L'organizzazione generale del processo per l'inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Il **Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative**: L'integrazione scolastica, alla base di ogni istituto che sappia riconoscere come risorsa essenziale il valore della "diversità", porta tale figura ad avere le seguenti funzioni:

- garantire il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- stimolare e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie in merito all'inclusione;
- promuovere attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- definire, su proposta del Collegio Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES coordinandone l'elaborazione e le modalità di revisione;
- promuovere l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attivare il monitoraggio relative tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la produzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche;
- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive;
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione di PEI o PDP;
- guidare e coordinare le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- presiedere il G.L.I. la formazione delle classi e la distribuzione degli insegnanti per le attività di sostegno.

Il Coordinatore e Referente del Sostegno, dei D.S.A. e dei B.E.S.:

- collabora con il Dirigente Scolastico;
- raccoglie informazioni sul percorso scolastico di ogni allievo H, DSA e BES ed interviene nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...);
- riferisce ai singoli consigli di classe;
- coordinare la stesura del PAI e la predisposizione di modulistica;
- svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno

Il Consiglio di classe esamina la situazione educativa, formativa e inclusiva di ogni singolo alunno pianificando il Piano Educativo Individualizzato, in accordo con la famiglia e l'équipe socio-sanitaria che segue l'alunno. **Nello specifico:**

- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- attua la raccolta sistematica di tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce gli interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- compila e applica i Piani di Lavoro insieme al Docente Coordinatore (PEI e PDP);
- collabora attivamente al rapporto scuola-famiglia.

Il **Docente Coordinatore** realizza l'accoglienza degli allievi DSA-BES; promuove la raccolta, la documentazione, la condivisione e la diffusione degli interventi didattico-educativi; fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; sensibilizza i docenti curricolari alla

problematica; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; controlla le diagnosi depositate in Istituto e ne comunica il contenuto delle stesse ai coordinatori di classe; monitora l'applicazione della normativa vigente in materia di DSA/BES relativamente all'inserimento, all'apprendimento e alla valutazione intermedia e finale di questi alunni; promuove l'applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa vigente; individua gli strumenti compensativi adeguati per gli alunni con BES; produce i Piani Didattici Personalizzati calibrati sulla realtà degli allievi DSA con relativa estensione e adattamento del PDP agli allievi area BES

I Docenti

- realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

II Referente disabilità

- coordina gli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- cura i contatti con l'ASL e le famiglie
- promuove la partecipazione degli alunni diversamente abili a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

II Referente DSA

- raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico-educativi;
- supporta i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe

II Referente BES

- raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico-educativi;
- supporta i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- formula proposte di lavoro per GLI;
- raccoglie i Piani di Lavoro relativi ai BES.

II Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): istituito all'interno dell'Istituzione scolastica, «...è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica» art. 9 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Il GLI ha il compito di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 06/03/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Svolge poi i seguenti compiti e funzioni:

- rilevazioni, monitoraggio e valutazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione BES;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

II Collegio Docenti:

- su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno);
- definisce nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- stabilisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

I Docenti di sostegno hanno la funzione di pianificare il percorso educativo formativo individualizzato in condivisione con il CdC e le altre figure del Gruppo di Lavoro Operativo.

Nello specifico favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DSA in sinergia con i docenti curricolari

L'Assistente alla comunicazione favorisce l'integrazione degli alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione, supportandone l'apprendimento di abilità comunicative mediante strategie di comunicazione aumentativa alternativa

ASL: Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia

Personale ATA

Presta assistenza agli alunni in situazioni di disabilità, dove necessario, e partecipa ai processi di inclusione

Risorse e strumenti

Nell'arco degli anni l'Istituto Nobel si è dotato di attrezzature e ausili informatici di supporto agli alunni quali la lavagna interattiva multimediale, pc portatili e piattaforma e-learning che hanno permesso una didattica funzionale anche nel periodo della pandemia

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il processo d'inclusione nella scuola può avvenire realmente solo quando risulti condiviso da tutto il personale coinvolto in tali prospettive. **L'Istituto Nobel** anche per il prossimo **anno scolastico 2024-25** si impegna ad offrire ai suoi docenti percorsi specifici di formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia) sui Bisogni Educativi Speciali, sull'inserimento degli alunni stranieri.

In accordo con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) all'inizio dell'anno scolastico viene presa in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola. Inoltre, si implementeranno nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento, riguardanti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- le nuove tecnologie didattiche;
- le norme a favore dell'inclusione;
- la gestione delle classi difficili;
- formazione sull'uso della LIM;
- corsi di lingua e certificazioni;
- sviluppo sostenibile e agenda 2030
- la didattica per competenze
- attività di Pcto
- seminari sull'individuazione e la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo;
- sicurezza dei luoghi di lavoro (Dlgs. n.81/2008);
- formazione ed aggiornamento addetti primo soccorso;

Per lo svolgimento dei corsi ci si avvarrà di risorse esterne ed interne e della piattaforma e-learning.

Sempre nel corrente anno scolastico si prevede inoltre di:

- ripetere i seminari sulle principali novità dell'Esame di Stato
- introdurre elementi metodologici di Didattica a Distanza
- promuovere l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione in particolare nelle future classi V attraverso percorsi dedicate alla tutela dei diritti umani on line.

Si utilizzeranno a questo scopo le lezioni frontali, le lezioni asincrone tramite gli strumenti dedicati alla Didattica a Distanza (Meet – Classroom) con materiali di consultazione e lezioni registrate

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La verifica e la valutazione rappresentano due elementi fondamentali per la realizzazione del diritto allo studio degli studenti con DSA e degli allievi BES. La costruzione di adeguate forme di verifica è un principio imprescindibile per effettuare una valutazione corretta delle prove degli alunni in questione. Il tema principale che ha guidato e guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Garantire tale diritto comporta da parte dei docenti una particolare attenzione agli stili d'apprendimento di ogni singolo studente. Il tutto si traduce in un'azione didattica che vuole rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di apprendimento di ogni alunno.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive hanno infatti il precipuo obiettivo di valorizzare i progressi compiuti dagli studenti e aiutarli a superare gli ostacoli nell'apprendimento; si punterà quindi l'attenzione sul fatto che per gli studenti con BES, ma anche per tutti gli altri, essa non dovrebbe essere solo una valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione **per gli apprendimenti**, dunque una valutazione formativa; quest'ultima consentirà al docente e all'alunno di costruire attivamente le conoscenze, di attivare strategie mirate di approccio al sapere nonché di verificare l'efficacia delle misure dispensative e strumenti compensativi previsti dal PDP.

Nello specifico per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione l'art. 5 comma 4 della legge 170 al comma 4 stabilisce per gli studenti con DSA la garanzia di adeguate forme di verifica e valutazione per tutto il percorso di studi compreso quello universitario nonché gli esami di stato (I e II ciclo) e gli esami di ammissione alle università. Le prove di verifica saranno quindi calibrate sui singoli allievi DSA/ BES.

La valutazione sarà volta a *"dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - riguardo i tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria"* (art.6. comma 2 decreto attuativo 5669) .

Nella valutazione si terrà conto degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.

L'individuazione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali coinvolge sia il singolo docente che l'intero Consiglio di Classe che relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe dei docenti:

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se

possibile, a quelle del percorso comune;

- stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La progettualità orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (per l'ottimizzazione delle risorse disponibili)

Per gli allievi con DSA e gli allievi con BES l'Istituto Nobel nella piena osservanza della legge 170, del Decreto attuativo n.5669, delle Linee Guida per il diritto allo studio per gli alunni gli studenti con DSA, della Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012, della Circolare Ministeriale applicativa n.8 del 6 marzo 2013, della Nota di Chiarimenti del 22 novembre 2013 e della Nota di Chiarimenti del 3 aprile 2019, garantisce e garantirà il diritto allo studio di questi allievi attraverso la realizzazione di adeguate strategie didattiche volte a conseguire il corretto processo insegnamento - apprendimento.

I docenti curricolari ognuno secondo il proprio stile d'insegnamento guidano l'apprendimento di questi allievi. Il docente coordinatore monitorerà l'andamento scolastico degli alunni con diagnosi di DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), ascolterà le esigenze e le necessità loro e delle loro famiglie, supporterà i docenti nelle scelte delle strategie d' insegnamento e d'intervento.

Lo stesso, inoltre, incontrerà le famiglie ogni qualvolta vi sia necessità, anche su segnalazione dei docenti.

METODOLOGIA

A tal proposito nel corrente anno scolastico verranno organizzate attività a classi aperte, per piccoli gruppi, e progetti al fine di promuovere l'inclusione, il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze. Per le attività di sostegno interno, la nostra scuola si avvale, della collaborazione di diverse figure professionali: i referenti per i BES; docenti con competenze psicopedagogiche; studenti tirocinanti dei percorsi TFA delle varie Università di Roma che volontariamente affiancano e collaborano con i docenti specializzati e che attraverso lavori su piccoli gruppi intervengono sull'apprendimento collettivo e coadiuvando i processi di integrazione, socializzazione e cooperazione. Tutti i docenti dell'Istituto, in funzione delle proprie competenze, sono coinvolti nella progettazione di momenti formativi e progetti educativi, al fine di raggiungere la massima valorizzazione delle risorse interne.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto Nobel si avvale della collaborazione di esperti in disturbi specifici dell'apprendimento che vengono contattati, spesso tramite la mediazione delle famiglie, al momento della stesura dei PDP, per avere indicazioni più puntuali relative alle specificità degli alunni. Per l'anno scolastico 2024-2025 ci si propone di incentivare tali forme di collaborazione e di aumentare e consolidare il ricorso per la diffusione delle buone pratiche. Nella scuola è presente uno Psicologo specializzato, che su richiesta degli alunni interviene in coadiuvando gli alunni che ne sentano il bisogno offrendo servizi gratuiti di sostegno e psicoterapia.

La scuola comunque collabora con Enti di formazione, associazioni ed Onlus, aziende ospitanti (percorsi PCTO e in particolare si avvale, da alcuni anni della collaborazione di Amnesty International nell'ambito del progetto "**Scuole amiche dei diritti umani**", anche al fine di attuare gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed educare gli studenti alla "cittadinanza globale". I volontari di Amnesty International incontrano gli studenti per renderli consapevoli dei propri diritti, a condividerli con gli altri e a farli rispettare dentro e fuori l'ambiente scolastico. L'Istituto aderisce inoltre al progetto "**Scuole sicure**" realizzato in collaborazione con la **Polizia di Stato** e finalizzato alla sensibilizzazione verso i problemi dell'inclusione e le azioni contro il bullismo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nell'anno scolastico corrente, l'Istituto Nobel si propone una maggiore attivazione per fondare una cultura inclusiva di comunità con il supporto delle famiglie e delle Associazioni presenti nel territorio nel programmare incontri sull'importanza sociale dell'inclusione.

La famiglia infatti rappresenta un elemento essenziale nella costruzione del "Progetto di Vita" inclusivo di ogni alunno; essa non solo rappresenta una fonte di informazioni preziosa per la conoscenza dell'alunno, ma è anche il luogo in cui si realizza la continuità tra educazione formale e informale. Il supporto e il coinvolgimento della famiglia è, quindi, indispensabile e deve concretizzarsi attraverso una sempre maggiore collaborazione e partecipazione alla vita scolastica. La comunicazione con la famiglia deve essere costante, puntuale e tempestiva soprattutto di fronte all'individuazione e alla risoluzione di eventuali difficoltà che potrebbero presentarsi nel percorso didattico educativo degli alunni.

Il supporto della famiglia è, dunque, essenziale nella progettazione e nella realizzazione del piano educativo di ogni alunno. È in condivisione con la famiglia che vengono individuati i bisogni formativi, le modalità e le strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, al fine di favorire il successo formativo,

educativo e inclusivo nel pieno rispetto delle sue potenzialità. La famiglia condivide e collabora con i docenti del Consiglio di Classe per l'individuazione e l'adozione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative ritenute più idonee e previste dalla normativa vigente. Il ruolo attivo e partecipativo delle famiglie si realizza attraverso il dialogo costante con il docente Coordinatore, il docente referente i docenti curriculari del C.d.C. e il personale ATA, in tutte le fasi del percorso scolastico (partecipazione ai GLO, al GLI, ai colloqui con i docenti del C.d.C. per monitorare i processi e individuare eventuali azioni di miglioramento).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto Alfred Nobel si prefigge l'obiettivo di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Il P.T.O.F. dell'Istituto comprende già, nelle sue parti programmatiche, una sezione appositamente dedicata al tema dell'inclusività e grande attenzione viene dedicata alla elaborazione dei PDP.

Ci si propone altresì:

1- di promuovere percorsi formativi inclusivi insistendo, nell'ambito dei Dipartimenti e dei CdC, sulla necessità di attivare precocemente e tempestivamente strategie di insegnamento/apprendimento che tengano conto della pluralità dei soggetti coinvolti e delle loro specifiche esigenze e ritmi di apprendimento;
2- di continuare a proporre iniziative volte a promuovere valori fondanti e oggi più che mai indispensabili quali quelli della solidarietà, dell'impegno e dello spirito di sacrificio e servizio.

In generale i Piani didattici personalizzati, relativamente ai bisogni che emergono nelle diverse situazioni, rappresentano lo strumento operativo, attraverso cui organizzare i processi cognitivi e le pratiche didattiche. Il Cooperative learning rappresenta una delle strategie operative adottate, in quanto ritenuto una pratica inclusiva efficace.

La personalizzazione del curriculum è parte integrante dell'attività didattica della scuola che sarà perseguita anche attraverso iniziative curricolari, extracurricolari ed educative, che riconoscono e valorizzano le diversità e promuovono la socializzazione e le potenzialità di ciascuno. Saranno offerti agli studenti attività non strettamente curricolari volte a compensare difficoltà relazionali e facilitare adeguate forme di socializzazione, al fine di avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo e finalizzate ad un progetto comune condiviso e coordinato da un responsabile.

- 1) Per quanto riguarda la lotta alla dispersione scolastica, l'Istituto, ormai da molti anni, mette a disposizione attraverso il "**PROGETTO NEET**" una serie di borse di studio (di durata pluriennale) per consentire il rientro nel circuito dell'istruzione e della formazione dei soggetti appartenenti alla categoria dei *Neet*, tali borse di studio implicano lo svolgimento di un percorso biennale, triennale o quadriennale che accompagnerà – a titolo totalmente gratuito - i discenti fino all'acquisizione del titolo di accesso alla classe quinta.
- 2) L'Istituto Nobel è da sempre impegnato per sostenere e facilitare le esigenze di inclusività di tutti i suoi alunni. Ecco quindi che a partire dall'anno scolastico 2022-23, l'Istituto Nobel ha deciso di attivare su richiesta i percorsi di "**Carriera Alias**", istituita per fornire a tutti gli studenti e le studentesse che intraprendono il percorso per la rettifica di attribuzione del sesso garanzie di rispetto, dignità e privacy. La scelta è il risultato del confronto tra professionalità ed esperienze diverse interne alla scuola, ognuna delle quali ha dato il suo contributo nella convinzione che l'integrazione scolastica degli alunni si debba fondare su modalità condivise e prassi consolidate.

Il Regolamento per l'attivazione e la gestione della 'Carriera alias' per studentesse e studenti in transizione di genere si propone di garantire il benessere psicofisico degli stessi tramite la realizzazione di un ambiente di studio sereno e inclusivo, basato sul rispetto reciproco e sulla pari dignità delle persone.

A tal fine l'Istituto Nobel provvede alla creazione di un profilo burocratico alternativo e temporaneo, che comporta la sostituzione del nome anagrafico con quello elettivo sino alla conclusione dell'iter giudiziario diretto alla rettifica anagrafica (cosiddetta 'Carriera alias').

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'organizzazione delle attività di inclusione l'Istituto Alfred Nobel ha sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strumentali, avvalendosi inoltre di specialisti esterni e delle risorse economiche dell'Istituto. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Tra le iniziative della scuola sono da segnalare l'attivazione di sportelli didattici pomeridiani e l'organizzazione di lezioni tematiche a classi parallele, in genere tenute dai docenti in pensione che collaborano in modo volontario con il nostro Istituto.

La scuola ha individuato dei "tutor" per ogni indirizzo di studi che hanno il compito di accogliere e assistere gli alunni, in particolare delle classi prime. Un giorno a settimana sarà attivo in Istituto lo sportello di ascolto psicologico. L'Istituto mette a disposizione degli alunni, anche in orario extra – scolastico: 2 aule polivalenti dove gli alunni possono studiare, consultare libri ed usare computer, con l'assistenza dei docenti o in modo autonomo ed una piccola palestra attrezzata.

Sul sito della scuola è attiva una piattaforma e-learning che ha la funzione di supporto didattico accessibile ai docenti ed agli studenti, in particolare la piattaforma viene utilizzata per la raccolta di materiali di ausilio

per gli alunni con BES.

La scuola offre inoltre un servizio di concessione dei libri di testo in comodato d'uso.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto Alfred Nobel si avvale delle risorse tecnologiche e strumentali nonché delle competenze dei docenti, e nell'acquisizione di figure specializzate per sviluppare una serie di progetti. La scuola negli anni scorsi ha svolto il progetto "Giù le mani da Desdemona", - finalizzato a riconoscere, prevenire e contrastare la violenza sulle donne, in cui è stato coinvolto anche il Centro Antiviolenza Territoriale e altre diverse associazioni.

Per l'anno scolastico 2024-25 è prevista l'attuazione in orario curricolare del progetto "**Il riscatto di Efestò**" finanziato e approvato attraverso un bando del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI) con il patrocinio del Ministero di Grazia e Giustizia, del IV Municipio e dell'Università Sapienza.

Il progetto si pone nella prospettiva del contrasto alla povertà educativa nell'area tematica della "non-discriminazione" con l'obiettivo di migliorare l'integrazione e l'inserimento sociale di minori in condizione di difficoltà, di prevenire o quantomeno ridurre il loro isolamento e il disagio, favorendo ambienti sociali sani, adatti a sostenere dinamiche produttive di benessere

Il progetto si rivolge ai minori con età compresa tra gli 11 ed i 17 anni del comune di Roma ed in particolare del IV municipio e dei municipi limitrofi.

la tipologia dei beneficiari sarà duplice a seconda delle attività svolte (educazione formale – attività formativa/ educazione informale – pratica sportiva). relativamente all'attività formativa il gruppo dei beneficiari sarà costituito dagli alunni dell'istituto A. Nobel, mentre in relazione alla pratica sportiva la platea dei beneficiari si amplierà sensibilmente.

I minori coinvolti nel progetto saranno soggetti la cui personalità risulti disarmonica e fragile sotto il profilo cognitivo e socio – affettivo, che si trovano in situazioni di svantaggio/disagio sia cognitivo che socio relazionale, ma anche allievi BES, individuati dai Consigli di Classe

Inoltre la scuola collabora da alcuni anni con l'associazione Salvamamme, con la quale stati organizzati all'interno della scuola dei corsi per il primo soccorso e la disostruzione delle vie aeree sia per gli studenti che per i docenti.

Allo scopo di potenziare le lingue europee ogni anno viene organizzato il progetto "**CORSI DI LINGUA, PERCORSI DI VITA**", tale progetto si struttura sugli accordi e sulle convenzioni stipulate dall'Istituto Alfred Nobel con BULATS (Business Language Testing service) e con University of Cambridge, Alliance Francaise, Goethe Institut, Universidad de Salamanca e Istituto Cervantes e permetterà di seguire in orario extracurricolare corsi di tutti i livelli di lingua inglese, francese, tedesca e spagnola e di conseguire direttamente nella sede dell'Istituto le certificazioni delle istituzioni sopra riportate.

Ben comprendendo l'utilità del computer nello studio e nel mondo del lavoro, per la nostra scuola è diventato un obiettivo importante insegnare ai nostri studenti ad utilizzare questo fondamentale strumento in modo appropriato e con tutte le sue risorse. Al fine di avere per i nostri studenti un riconoscimento indiscutibile delle conoscenze acquisite, la nostra scuola è diventata un Test center ufficiale in cui i nostri studenti, ma anche persone esterne, possono sostenere gli esami della certificazione **dell'ECDL**. La sigla ECDL sta per European Computer Driving Licence, che in italiano letteralmente significa "Patente europea per l'uso del computer". La certificazione **ECDL** attesta che il suo titolare ha superato con esito positivo il numero e il tipo di esami richiesti dai diversi Moduli previsti, secondo quanto prescritto dalla ECDL Foundation. La certificazione ECDL è un certificato riconosciuto internazionalmente che prova che il suo titolare conosce i principi fondamentali dell'informatica e che possiede le capacità necessarie per usare con cognizione di causa un personal computer e i principali programmi applicativi. Il percorso di studio dell'ECDL non riguarda gli specialisti e/o professionisti di informatica, bensì gli utenti comuni di tale tecnologia e cioè quella grande moltitudine di persone alle quali, nei più svariati settori di attività, oggi viene richiesto di saper usare il computer in modo competente. Da questo anno scolastico presso la nostra scuola sono attivati i **corsi ECDL** finalizzati alla certificazione **ECDL**

Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio ai progetti ed al processo di inclusione, l'Istituto Alfred Nobel mette a disposizione di alunni e docenti, anche in orario extrascolastico:

- postazioni informatiche con software specifici e materiali per attività didattiche differenziate.
- LIM con accesso ad internet
- PC portatili (in particolare per alunni con DSA)
- aula video
- video proiettori
- Aule polifunzionali

Un'attenzione particolare è dedicata poi alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo con l'obiettivo prioritario di consentire alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto Alfred Nobel tra le altre cose ha come mission, quella di operare un sempre più stretto legame tra il mondo scolastico e quello del lavoro anche rispetto ai problemi di integrazione, sia in entrata che in uscita. La scuola prevede anche per quest'anno scolastico momenti legati all'accoglienza caratterizzati da incontri tra le famiglie e gli insegnanti per la realizzazione di progetti di continuità in modo che il passaggio tra un ordine di scuola all'altro sia vissuto, dagli alunni, in modo sereno.

L'Istituto, rispetto all'ingresso nel sistema scolastico pone particolare attenzione a:

- curare l'inserimento di nuovi alunni con l'adozione di criteri, nella formazione delle nuove classi, che possano rispettare i bisogni di ogni singolo alunno;
- curare e analizzare la documentazione degli alunni stilando una relazione illustrativa da presentare al C.d.C.;
- pianificare i GLO in ingresso nella prima fase dell'anno scolastico.

Rispetto alla fase di orientamento in uscita l'Istituto pone particolare attenzione alla:

- pianificazione di un percorso di PCTO che possa essere coerente con il "Progetto di Vita" dell'alunno;
- azione di accompagnamento nell'analisi delle diverse opportunità e nella scelta delle stesse;
- facilitazione del passaggio al percorso universitario attraverso il raccordo con le figure preposte dagli Enti Universitari per l'accoglienza di alunni disabili;
- informazione rispetto alle attività svolte presso i Centri Formativi Territoriali.

Le figure che operano nel processo di inclusione assicurano, durante l'intero percorso, attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Nello specifico si rafforzeranno le attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali, attraverso incontri con università, scuole di specializzazione post – diploma.

Per l'a.s. 2024/2025 l'Istituto organizzerà percorsi di PCTO per le classi III, IV e V per gli indirizzi attivi nell'Istituto. Tali percorsi saranno svolti sia in strutture ospitanti con cui sono state effettuate specifiche convenzioni (Università Enti e associazioni di categoria) sia attraverso la metodologia dell'Impresa Formativa Simulata (IFS), che consente l'apprendimento di lavori reali attraverso la simulazione di imprese virtuali, come previsto dalla L.107/2015.

In particolare:

per l'indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni articolazione "Informatica" e per l'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica articolazione "Elettronica"** il progetto PCTO si svolgerà alcune aziende informatiche ed elettroniche riguarderà una serie di attività inerenti lo sviluppo tecnologico e informatico. I progetti vengono svolti con la supervisione del Tutor interno sia in orario curricolare che in orario extracurricolare.

Per l'indirizzo Professionale Servizi per la Sanità e L'assistenza Sociale il progetto di PCTO si svolgerà presso le facoltà di Medicina sia dell'Università "Sapienza" che in quella di Tor Vergata che alla LUMSA attraverso la partecipazione diretta degli studenti a seminari su tematiche specifiche di ambito socio sanitario.

Inoltre saranno effettuate attività seminariali riguardanti l'"Assistenza in casa famiglia, acquisizione pratica di manovre di primo soccorso, uso del defibrillatore e disostruzione delle vie aeree" che si svolgeranno presso l'associazione Salvamamme Onlus. Tale progetto che ha durata annuale si sia in aula che presso la struttura ospitante. Nel mese di Novembre si svolgerà un'attività seminariali organizzate dall'Associazione Medianos sull'acquisizione di strumenti per la risoluzione pacifica dei conflitti.

Per l'Indirizzo Liceo delle Scienze Umane le classi parteciperanno a una serie di progetti in collaborazione con l'Università Roma TRE e l'Università Sapienza, Tor Vergata e la LUMSA. I PCTO sono tematizzati su attività attinenti il percorso di studi

In alternativa, per gli studenti che vorranno aderire, a partire dal mese di novembre" si svolgerà il progetto scolastico "laboratorio di Dinamica teatrale" gestito dall'associazione Culturale "Compagnia Jolie Rouge" che avrà una durata di circa 60 ore.

Nel mese di Novembre si svolgerà un'attività seminariali organizzate dall'Associazione Medianos sull'acquisizione di strumenti per la risoluzione pacifica dei conflitti

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09/09/2024